



FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - APS

fondata nel 1997

DISPOSIZIONI TECNICHE

LINEE GUIDA

PROGETTO DI CONTROLLO E VERIFICA GEOMORFOLOGICA DEGLI INGRESSI ATTUALMENTE CENSITI NEL CATASTO SPELEOLOGICO REGIONALE

Convenzione n. 1452 dd. 7 novembre 2022, ex art. 56 D. Lgs. 117/2017
Organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative
del patrimonio speleologico regionale – triennio 2022-25

PARTE I	Premessa	pag. 2
PARTE II	Obblighi	pag. 3
PARTE III	Piano di lavoro	pag. 4
PARTE IV	Le targhette	pag. 6
PARTE V	Le attrezzature per la targhettatura	pag. 8
PARTE VI	Ricerca – targhettatura – assunzione dati	pag. 9
PARTE VII	Il corretto posizionamento con il GPS	pag. 10
PARTE VIII	Le assicurazioni dei volontari e la loro sicurezza	pag. 12
PARTE IX	Inserimento dei dati nel programma del CSR	pag. 13
PARTE X	Disposizioni generali	pag. 16
PARTE XI	Regolamento sulle modalità di rimborso	pag. 17
PARTE XII	Modulo da compilare e firmare	pag. 19



Parte I

Premessa

- a) La Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia-APS (FSRFVG-APS), nell'ambito della Convenzione 2022-25 stipulata con la Regione Autonoma FVG – Servizio Geologico (RAFVG-SG) – **per l'organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative del patrimonio speleologico regionale, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017** – s'impegna all' art. 1, comma3, paragrafo d a coordinare per il triennio 2022-2025, il Progetto di controllo e verifica geomorfologica degli ingressi attualmente censiti nel Catasto speleologico regionale (CSR) coinvolgendo tutti i Gruppi e le Associazioni speleologiche regolarmente iscritte all'Elenco di cui all'art. 14 della L.R. 15/2016 che hanno fatto domanda di adesione all'avviso pubblico di co-progettazione in forma di partenariato. Tale attività continuerà ad essere chiamata Progetto Targhette (Progetto).
- b) Il coordinamento del Progetto è sotto la responsabilità del Consiglio Direttivo della FSRFVG-APS con la supervisione operativa di Roberto Grassi, per quanto riguarda la parte informatica nell'inserimento dati nel CSR di Damjan Gerl e per la parte amministrativa dalla Tesoreria della FSRFVG-APS.
- c) Lo scopo di questo Progetto è quello di proseguire l'opera di revisione delle posizioni delle cavità sulla base dell'esperienza maturata nel passato. Sarà anche necessario verificare e segnalare ai responsabili del Progetto **l'eventuale scomparsa, distruzione, occlusione ed esistenza di grotte con doppia numerazione**. Si tratta in breve sintesi di continuare il progetto iniziato nel 2011 che ha portato fino ad oggi all'identificazione certa e alla targhettatura di 2661 ingressi di cavità.
- d) In questo nuovo Progetto, sulla base di quanto definito con la RAFVG-SG, ogni Associazione/Gruppo in partenariato dovrà concordare con la FSRFVG-APS il proprio Piano di targhettatura (vedi Parte III).
- e) Per Progetto si intende il controllo e la verifica geomorfologica degli ingressi attualmente censiti nel Catasto speleologico regionale, oltre all'individuazione certa della cavità, l'assunzione di tre foto dell'imbocco, la verifica della posizione con GPS e l'eventuale posa in opera della targhetta identificativa. Tutte queste informazioni dovranno essere inserite nel CSR. L'avvenuto inserimento dovrà essere comunicato ai referenti del Progetto tramite l'indirizzo targhette@fsrfvg.it.



Parte II

Obblighi

- a) L'attività di targhettatura dovrà essere eseguita in conformità all'art. 10, comma 1, della L.R. 15/2016 nonché al Codice civile per quanto riguarda la proprietà privata e il rispetto del diritto dei terzi.
- b) L'attività di controllo e verifica geomorfologica degli ingressi dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte, con la diligenza del buon padre di famiglia e nel rispetto dei diritti dei terzi. La FSRFVG-APS eseguirà controlli a campione, sulle grotte targhettate, durante il periodo d'esecuzione delle operazioni previste dalla Convenzione. Le Associazioni/Gruppi in partenariato che non eseguiranno il lavoro come richiesto riceveranno un avvertimento scritto. Se il comportamento risulterà reiterato la FSRFVG-APS provvederà a escludere l'Associazione/Gruppo in partenariato dalle operazioni di targhettatura e dal rimborso delle spese sostenute per le operazioni di targhettatura eseguite in modo non appropriato. Dovrà inoltre essere osservata la massima precauzione nell'adempimento delle operazioni tecniche atte ad evitare possibili danni o infortuni.
- c) I dati acquisiti e le targhette apposte resteranno di proprietà della Regione Autonoma FVG. Pertanto, la FSRFVG-APS richiede a ogni Associazione/Gruppo in partenariato, anche dopo il termine del Progetto, l'impegno a rispettare la proprietà di tali dati e di mantenere riservate le informazioni e i documenti di cui vengono a conoscenza in occasione dell'esecuzione delle attività. A non comunicarli a terzi né ad utilizzarli a profitto proprio o di altri (art. 14, comma 1 della Convenzione oggetto di queste Disposizioni Tecniche).



Parte III *Piano di lavoro*

Tutte le prenotazioni di targhettatura fino a ora inviate e concordate, nei precedenti Progetti, sono da ritenersi annullate.

- a) Le cavità che ogni Associazione/Gruppo in partenariato intende targhettare devono essere concordate preventivamente e autorizzate dal Referente del Progetto, Roberto Grassi, scrivendo alla mail: targhette@fsrfvg.it.
- b) Per una migliore funzionalità del Progetto, il Servizio Geologico della RAFVG ha deciso che le Associazioni/Gruppi in partenariato dovranno provvedere alle verifiche e relative targhettature per aree geografiche ben definite, piuttosto che per grotte singole in aree diverse. Pertanto, ogni Associazione/Gruppo in partenariato è tenuto a presentare all'inizio del Progetto un proprio **Piano di Targhettatura (Piano)** indicando i numeri catastali delle cavità che si intendono verificare, privilegiando le aree nelle quali l'Associazione/Gruppo in partenariato ha operato negli anni passati e delle quali è possibile vantare una conoscenza certa. Il Servizio Geologico raccomanda le l'Associazioni/Gruppi in partenariato di privilegiare la verifica e la georeferenziazione degli ingressi dei complessi in Canin.
- c) I Piani delle singole Associazioni/Gruppi in partenariato saranno pubblicati in area dedicata del sito della Federazione. I Piani delle singole Associazioni/Gruppi in partenariato potranno essere modificati in corso d'opera solo previa autorizzazione del Referente del Progetto.
- d) Il numero di grotte da targhettare per ogni Associazione/Gruppo in partenariato è libero purché complessivamente le spese rimborsate ai propri volontari e al Partner stesso non superino i 1.300,00€.
- e) Il Progetto relativo a questa Convenzione andrà concluso **SEI MESI PRIMA DEL TERMINE DELLA CONVENZIONE**. Le Associazioni/Gruppi in partenariato che non riusciranno ad adempiere a quanto sottoscritto nel proprio Piano dovranno segnalarlo tempestivamente per iscritto alla FSRFVG-APS pena la sospensione del pagamento dei rimborsi spese ancora pendenti in quel momento. Si ricorda che sulla base di quanto riportato in premessa della Convenzione tra la FSRFVG-APS e la RAFVG-SG si deve garantire il rispetto dei diritti e le dignità dei volontari, conformemente alle vigenti prescrizioni di legge. La convenzione di cui all'art. 56 del Codice del Terzo Settore prevede che l'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo, pertanto, all'Associazione/Gruppo in partenariato saranno rimborsate solamente le spese sostenute e documentate (Convenzione art. 5, comma 1).
- f) La corresponsione dei rimborsi delle spese sostenute dai volontari delle Associazioni/Gruppi e il rimborso delle fatture alle Associazioni/Gruppi in partenariato sarà liquidata dalla FSRFVG-APS a seguito della presentazione dei moduli di rimborso (Modulo B volontario e Modulo B gruppo dovranno essere spediti, per questioni di privacy, all'indirizzo fsr.fvg@speleo.it).



g) I moduli di rimborso saranno firmati rispettivamente dal Volontario o dal Presidente (Modulo B volontario – Modulo B gruppo). **Il volontario è tenuto a condividere il suo piano di rimborso spese con il proprio Presidente.** A tal proposito va tenuto presente che le pezze giustificative previste dall'art. 5, comma 1 della Convenzione dovranno essere allegate, in copia, ai moduli di rimborso e conservate dal Volontario o dal Gruppo per la durata di un anno dopo la conclusione della Convenzione. Le fatture per l'acquisto di materiali, giustificate nel Modulo B gruppo, **NON DOVRANNO ESSERE RIUTILIZZATE** come giustificativo per i contributi previsti dalla L.R. 15/16.

h) Nelle situazioni di ricerca di una singola cavità con più uscite (con rimborsi per il controllo e verifica geomorfologica degli ingressi delle cavità superiori a 45,00€) sarà necessario, all'atto della richiesta di rimborso, che il Volontario alleggi una nota di motivazione.

Parte IV Le targhette

a) Le targhette identificative sono ricavate da una lamiera di acciaio inox di 1 mm di spessore e hanno la forma circolare con diametro di 66 mm con al centro un foro di diametro 7,0 mm per il fissaggio (che chiameremo brevemente “targhetta inox”). Sulla sua superficie è stata impressa la scritta “CATASTO SPELEOLOGICO REGIONALE - FVG”. Al centro della scritta è stato creato un rettangolo, delle dimensioni di 25x10 mm, nel quale dovrà essere impresso, mediante punzoni numeratori singoli e martello, il numero identificativo regionale, presente nel CSR, dell’ingresso della cavità (vedi Parte IV, comma d). Alla targhetta inox, al momento del fissaggio, sarà abbinata un’altra targhetta circolare avente un diametro di 92 mm anch’essa ricavata da lamiera di acciaio inox da 1 mm di spessore con foro centrale con diametro 7,0 mm. La parte che rimane rivolta all’esterno è ricoperta da una pellicola catarifrangente rossa adesiva (che chiameremo brevemente “targhetta rossa”).

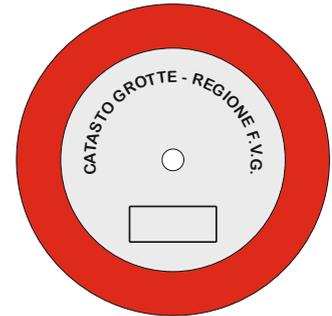


Fig. 1: Targhetta versione 2011

b) Per evitare possibili deformazioni delle targhette da numerare, le operazioni di punzonatura dovranno essere eseguite su di una apposita incudine con spina di centraggio e dima di bloccaggio che faciliti la corretta ortogonalità della punzonatura e impedisca l’imbutitura della targhetta inox. Nel fissaggio della coppia di targhette bisogna evitare, per quanto possibile, che la targhetta inox si sollevi da quella rossa e fare in modo che quella rossa rimanga il più possibile aderente al piano roccioso scongiurando la possibilità che il bordo possa essere sollevato. Se necessario, livellare il piano roccioso sottostante la targhetta con una mazzetta e una punta.

c) Le targhette verranno infisse con un tassello meccanico a chiodo a battere, in acciaio inox A4, del diametro di 6 mm e lunghezza di 40 mm (tot. 44 mm) e con testa svasata antifurto.



Fig. 3: Tassello a chiodo inox

ATTENZIONE: La profondità del foro di 6 mm nella roccia, per il fissaggio delle due targhette, deve essere di almeno 50 mm.

d) Il numero catastale dell’ingresso deve essere punzonato solamente e per intero all’interno del riquadro di 25x10 mm. Non vanno aggiunte lettere prima del numero catastale e/o lineette e/o caratteri addizionali. Inoltre, non vanno punzonati zeri iniziali. Il numero da punzonare sulla targhetta si riferisce solo ed esclusivamente al numero regionale del Catasto Speleologico Regionale e non vanno punzonati numeri di catasto storico VG o FR. **La punzonatura dei numeri e delle eventuali lettere deve essere eseguita ad opera d’arte, non saranno accettate punzonature mal eseguite.**

Nel caso di cavità che a Catasto presentino più ingressi, si andrà a operare nel seguente modo:

- ingresso che nel CSR risulta come ingresso numero 1 (in CSR vedi campo “Numero ingresso” nella linguetta “Ingressi”): va inserito solo il numero di Catasto regionale;



- ingresso numero 2: numero di Catasto regionale seguito dalla lettera A;
- ingresso numero 3: numero di Catasto regionale seguito dalla lettera B;

e così via.

ATTENZIONE: Prima di effettuare ogni operazione di targhettatura o meglio, prima dell'uscita sul campo, verificare nel CSR il numero di ingressi accatastati, la loro numerazione, le foto ove presenti e la posizione dei singoli ingressi sul rilievo. Se la numerazione nel CSR non è congrua, bisogna prima apportare una correzione nel CSR inoltrando la segnalazione con le correzioni opportune a targhette@fsrfvg.it. La stessa procedura va attuata anche nel caso si riscontrassero cavità con doppia numerazione.

e) La FSRFVG-APS provvederà a fornire alle Associazioni/Gruppi in partenariato le targhette identificative (tipo inox e tipo rosso) relativamente al numero concordato preventivamente con il responsabile del Progetto, nonché i tasselli di fissaggio.

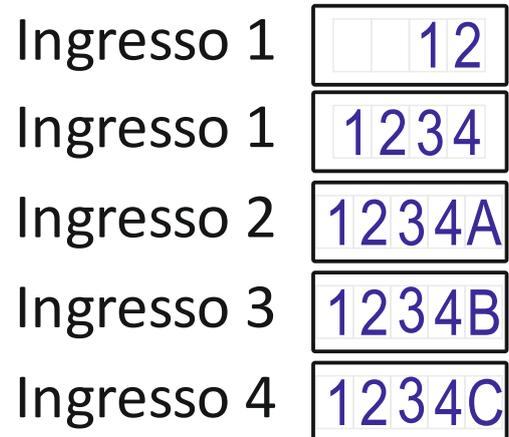


Fig. 4: Punzonature corrette per vari ingressi

Parte V

Le attrezzature per la targhetatura

a) La FSRFVG-APS ha provveduto, già nelle precedenti campagne di targhetatura, alla fornitura in comodato d'uso alle Associazioni/Gruppi in partenariato delle seguenti attrezzature:

- incudine per la marcatura delle targhette inox;
- set di punzoni numeratori e alfanumerici con dimensione in altezza di 5 mm.



Fig. 5: Set di punzoni numerici ed alfanumerici

b) Il materiale che dovrà essere messo a disposizione dalle Associazioni/Gruppi in partenariato per il Progetto consiste in:

- trapano tassellatore a batteria con relative punte per roccia diametro 6mm;
- martello da roccia;
- macchina fotografica digitale;
- GPS;
- altimetro di precisione.

Consigliato: cesoie da giardiniere; seghetto; spazzola in ferro per l'eventuale pulizia della piazzola di fissaggio; mazzetta e punta per livellare il piano roccioso sottostante la targhetta.

c) Alle Associazioni/Gruppi in partenariato che affronteranno per la prima volta il Progetto, la FSRFVG-APS provvederà a fornire, in comodato d'uso, i materiali citati al punto a).



Parte VI

Ricerca – targhettatura – assunzione dati

- a) Va verificata la corrispondenza dell'imbocco e della sottostante cavità con il numero catastale regionale del CSR, con preventive ispezioni sul territorio, con la corrispondenza geomorfologica dell'ingresso attraverso il confronto con le descrizioni e le eventuali immagini esistenti nel database del CSR, nonché con una ricerca bibliografica e storica. Nel dubbio di un possibile errore è meglio non provvedere alla targhettatura e segnalare il caso al Referente del Progetto (vedi Parte I, comma e).
- b) La targhetta dovrà essere infissa in modo che risulti visibile dall'esterno della cavità e si possa leggere il numero punzonato. La superficie rocciosa, in cui si praticherà il foro di fissaggio, dovrà risultare priva di fessurazioni e la targhetta rossa dovrà appoggiare alla roccia in maniera omogenea senza sporgere, impedendo così possibili danneggiamenti. Bisognerà aver cura di eradicare o potare eventuali piante o muschi limitrofi alla piazzola di fissaggio impedendo così la possibile crescita di vegetazione che nel breve periodo possa mascherare la vista della targhetta. Vanno sempre rispettati i diritti di proprietà privata. Si deve evitare il fissaggio della targhetta su pietre mobili, salvo di grosse dimensioni tali da non essere spostate o fatte cadere, su alberi o su strutture in legno/metallo costruite dall'uomo. Nel caso di impossibilità di fissaggio, la targhettatura non va eseguita e dovrà essere segnalata al responsabile del Progetto.
- c) Si dovranno eseguire tre foto dell'ingresso in formato JPEG lato lungo con una risoluzione massima di 1920 pixel:
- una foto da distanza ravvicinata in cui si veda la targhetta infissa con il numero di Catasto punzonato leggibile;
 - una foto raffigurante l'ingresso della cavità e la targhetta infissa;
 - una foto panoramica dell'ingresso dove sia possibile vedere e riconoscere la morfologia dei dintorni della cavità.
- d) Qualora gli ingressi ricadano all'interno di Parchi e/o Riserve regionali, l'eventuale targhettatura dovrà essere concordata con gli Enti gestori di competenza. La FSRFVG-APS, in via collaborativa, su segnalazione delle Associazioni/Gruppi in partenariato potrà richiedere agli Enti gestori le relative autorizzazioni.



Parte VII

Il corretto posizionamento con il GPS

a) Effettuare un buon avviamento dello strumento.

Lo strumento GPS in dotazione delle Associazioni/Gruppi federati è il Garmin 60CSx.

Stando all'aperto in una zona senza ostacoli lasciare il GPS fermo per 15-20 minuti in modo che agganci bene i satelliti e scarichi i dati di tutti i satelliti. Il dato "Posizione" (che indica l'approssimazione della rilevazione) dovrebbe essere al massimo di 5 metri, meglio se inferiore. Successivamente mantenere il GPS acceso per tutta la giornata di lavoro.

b) Qualora si intenda utilizzare la bussola interna, effettuare la sua calibrazione.

Per una buona calibrazione, mettersi all'aperto, lontano da masse metalliche (auto, pali della luce, fabbricati ecc.). La calibrazione va fatta ogni volta che si toglie l'alimentazione al GPS estraendo le batterie.

c) Effettuare la calibrazione dell'altimetro utilizzando come riferimento una quota nota.

d) Controllare il sistema di coordinate impostato.

Se non ci sono altre esigenze, impostate le coordinate metriche WGS 84-UTM. (MENU > icona *Impostazioni*> icona *Unità*> impostare come *Formato posizione: UTM-UPS* >impostare come *Map Datum: WGS 84*).

ATTENZIONE: La posizione dell'ingresso va presa in corrispondenza della targhetta.

e) Prima di effettuare il FIX (ossia premere il tasto MARK) assicurarsi che la precisione indicata dallo strumento sia buona.

In condizioni di PDOP favorevoli si dovrebbe garantire un errore inferiore a **15 metri nelle posizioni (x,y)**. Bisognerà essere sempre in possesso di un altimetro di precisione, tarato di volta in volta, per poter incrociare il dato altimetrico che si otterrà cartograficamente con quello risultante barometricamente. Per effettuare il FIX procedere nel seguente modo:

- lasciare il GPS fermo, meglio se a un metro da terra (per esempio appoggiato su un sasso o su una staccionata), per qualche minuto;
- effettuare la posizione usando la funzione Media (bottone *MARK*> bottone *Media*). Lasciare il GPS fermo nella stessa posizione per almeno 15 minuti (meglio se per un tempo maggiore). Ricordate che i satelliti del sistema GPS sono orbitanti, quindi la configurazione del "cielo" cambia continuamente nel tempo, come si vede nella maschera satelliti. Con questa funzione il GPS fa un punto ogni secondo e fa la media automatica. Alla fine, premendo il tasto *Salva* si esce da questa funzione e si ritorna nella schermata punto. Editare il nome *Punto*, lasciare la data-ora nelle *Note* e aggiungere una nota con il numero di punti della media e infine premere *OK* per salvare il punto.

f) Caso di cavità che si aprono in parete o sotto parete.

Difficilmente si avrà una buona ricezione e ci potrebbe anche essere un errore di misura dovuto a "segnali di rimbalzo" (effetto multipath).



In questi casi conviene spostarsi di qualche decina di metri (una trentina se possibile) e fare un FIX in un punto ausiliario. Poi si rileva la distanza e la direzione bussola, del punto ausiliario all'ingresso della cavità (targhetta).

Successivamente, con la funzione **“proietta punto”** del GPS, si ottiene il punto esatto. È molto semplice: dalla maschera waypoint del punto ausiliario, premere: **MENÙ > proietta punto > fornire gradi e distanza negli specifici campi > QUIT.**

Questa poligonale topografica creata deve garantire comunque un grado di precisione pari a 5 (precisione distanza 0,05 metri, precisione direzione 1°, precisione inclinazione 1°, errore medio <2%), secondo le specifiche emanate dall'Unione Internazionale di Speleologia (UIS).

g) Caso di cavità che si aprono in fondo a forre o strette valli.

Difficilmente si riuscirà a effettuare un FIX accettabile.

Per risolvere il problema si cercherà di utilizzare il metodo descritto al punto precedente, facendo il FIX in un punto ausiliario fuori dalla forra, poi si rileva la direzione bussola e si stima la distanza. L'uso di una carta CTR aiuterà a completare l'operazione a tavolino in modo accettabile.

h) Caso di cavità di grandi dimensioni (voragini).

Si conviene che è sufficiente inviare al CSR le coordinate del punto in cui è situata la targhetta identificativa della cavità, specificandolo nelle annotazioni.

i) Riportare subito sul foglio di campagna tutti i dati del posizionamento, con il nome della rispettiva cavità. Annotare prima di tutto il numero del FIX (creato automaticamente dal GPS) poi, potendo, anche gli altri dati (coordinate, quote, precisione). In mancanza di questi accorgimenti, in un secondo momento, sarà difficile collegare i dati con la grotta targhetata. Può anche succedere che il GPS venga successivamente usato da altri, o che si guasti, con il rischio di perdere i dati.



Parte VIII

Le assicurazioni dei volontari e la loro sicurezza

a) “Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell’attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi” (art. 18, comma 1, D. Lgs. 117/2017). Sarà quindi necessario che tutti i Soci delle Associazioni/Gruppi in partenariato che contribuiranno allo svolgimento della Convenzione, abbiano adeguate coperture assicurative in conformità a quanto previsto dall’articolo sopra citato.

b) In considerazione del fatto che quasi tutti gli speleologi possiedono assicurazioni SSI o CAI che coprono gli infortuni in itinere, in grotta e le possibili malattie professionali. Il Presidente di ogni Associazione/Gruppo in partenariato che aderirà al Progetto dovrà, all’inizio dell’attività, fornire una dichiarazione alla FSRFVG-APS attestante che i propri volontari che parteciperanno all’iniziativa sono assicurati per gli infortuni e le malattie professionali (Modulo A).

c) I volontari, nello svolgimento delle loro mansioni, secondo una precisa valutazione, devono prevenire l’esposizione a possibili rischi adottando tutte le precauzioni e i dispositivi di protezione individuale a norma di legge.

Misure di prevenzione da adottare:

- valutare le condizioni meteorologiche locali al fine di organizzare o meno l’intervento in rapporto all’ubicazione dell’area di lavoro;
- munirsi di calzature adeguate al periodo, la tipologia del terreno e la presenza di animali velenosi;
- indossare indumenti che offrano la copertura degli avambracci e delle gambe in ambienti con presenza di zecche;
- munirsi di sistemi di comunicazione che tengano conto della copertura telefonica dell’area oggetto dell’intervento;
- indossare il casco protettivo se esiste il rischio di cadute di pietre dall’alto;
- garantire sempre la presenza minima di due volontari presenti alle operazioni tecniche;
- indossare occhiali protettivi e guanti da lavoro omologati durante le operazioni di infissione della targhetta e di pulizia della piazzola di fissaggio;
- accertarsi di utilizzare attrezzi da lavoro omologati CE.

Rischio ambientale nell’accesso su sentieri impervi, esposti e imbocchi di grotte:

- le attività relative al servizio di verifica geomorfologica devono essere eseguite senza l’esposizione al rischio di caduta dall’alto.



Parte IX

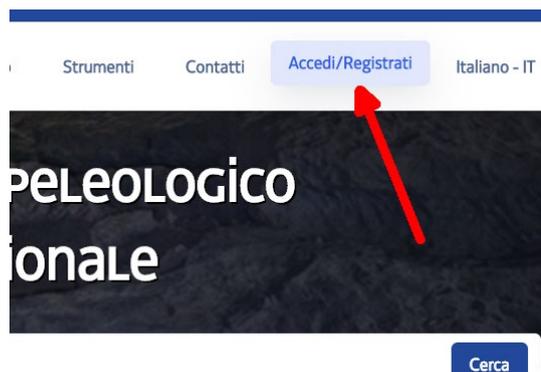
Inserimento dei dati nel programma del CSR

Guida per la segnalazione tramite il programma del CSR della targhettatura di una cavità.

Nota: per approfondimenti si rimanda alle guide sul sito nel **menu** → **Aiuto** → **Come funziona**.

Per iniziare, accedere al sito del Catasto Speleologico Regionale (CSR) al link

<https://catastogrotte.regione.fvg.it/> e digitare le proprie credenziali effettuando il login dal pulsante **Accedi/Registrati** in alto a destra.



Nel **menu** → **Il mio Catasto** scegliere la voce **Aggiorna cavità**.

Nella finestra successiva cercare la grotta di cui segnalare la targhettatura, inserendo il nome (o parte del nome) o il numero di catasto.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Home Il catasto grotte Aiuto Strumenti Contatti Il mio Catasto Logout (→) Italiano - IT

CATASTO SPELEOLOGICO REGIONALE

Il mio Catasto -> Aggiornamento scheda catastale

L'aggiornamento di una cavità può essere effettuato solo su una cavità esistente e catastata. Utilizza l'interfaccia sottostante per ricercare la cavità della quale vuoi segnalare l'aggiornamento, e, una volta individuata, continua con la segnalazione.

Ci sono 2 modalità per accedere alla segnalazione di un aggiornamento:

- Digitando il nome della cavità o una parte di esso all'interno del campo *Seleziona il nome* il sistema suggerirà tutte le grotte catastate che corrispondono al criterio di ricerca impostato. Selezionando la grotta dalla lista e cliccando su *Tipo segnalazione*, verrai rediretto all'interfaccia di segnalazione.
- Digitando il numero di catasto regionale il sistema predisporrà l'aggiornamento della cavità catastata con il numero specificato.

Aggiornamento scheda catastale

Seleziona il nome:

Numero di catasto:



Selezionare come tipo di segnalazione la voce **Targhettatura**.

Si entra quindi nella scheda della grotta cliccando il tasto verde **Inizia segnalazione**.

Tra quelle disponibili per la scheda della cavità, selezionare la linguetta **Ingressi** dove, cliccando sulla matitina, è possibile inserire i valori nei campi (cliccando sulla ? viola si apre un riquadro con alcune informazioni). Per le grotte con ingressi multipli fare attenzione a scegliere il giusto ingresso (tab sopra).

Compilare in toto tutte le sezioni (Coordinate, Descrizione ingresso, Targhettatura, Località, Autori inseriti) **e tutti i campi**. Per gli autori modificare sempre quello attuale, se presente, e appena dopo, se necessario, aggiungere un nuovo autore).

Alcune note:

- **Presenza targhetta:** sempre Sì;
- **Gruppo targhettatura:** digitando parte della parola compare il suggerimento;
- **Data targhettatura:** selezionare la data di quando è stata apposta la targhetta;
- **Campagna targhettatura:** scegliere dal menu a tendina;
- **Sigla targhetta:** sempre e solo il testo preciso come inciso sulla targhetta;
- **Note per targhettatura:** se ci sono;
- la sezione **Località** viene estrapolata automaticamente dalle coordinate (Comune). Verificare l'esattezza dei dati compilati;



- nella sezione **Coordinate** compilare tutti i campi inserendo i valori relativi alla nuova posizione (fare attenzione al **Metodo rilevamento** e **Affidabilità posizione** se cambiano);
- **Note rilevamento posizione**: qui si possono inserire le note per la posizione (modello/tipo GPS, se posizione fatta con media numero di punti della media, data/ora della posizione ecc.);
- per la **Quota ingresso** si preferisce inserire sempre la quota cartografica, mentre nelle **Note rilevamento quota** inserire tutte le quote rilevate, p.es.:

Quota GPS: xxxx,xx m

Quota altimetro barometrico: xxxx,xx m

Quota da CTRN: xxxx,xx m // oppure // Quota da DTM regionale 2017: xxxx,xx m

- nella sezione **Descrizione ingresso** si possono inserire i valori dei campi vuoti o aggiornare quelli già compilati:
 - nel campo **Limitazioni all'ingresso** inserire se sono presenti reti, griglie, recinzioni, grate a protezione dell'ingresso;
 - nel campo **Accessibilità** scegliere il valore tra quelli proposti nella tendina;
- è necessario allegare un file con la posizione dell'ingresso (si consiglia un estratto della CTRN con segnato il punto da inserire tra **Altri files** → **Inserisci file** e poi selezionare **Relativo a** → **Ingressi**).

I valori nuovi inseriti saranno visualizzati in rosso.

Proseguire selezionando la sezione **Immagini** dove vanno inserite almeno tre foto della targhetatura (1. foto ravvicinata della targhetta, dalla quale si riesce a leggere il numero punzonato; 2. foto dell'ingresso dove si vede la posizione della traghettata; 3. foto panoramica dell'ingresso e terreno circostante).

Cliccando il bottone **Inserisci immagine** si apre una finestra dove si inseriscono i valori nei campi relativi. **Compilarli tutti!** Per le grotte con ingressi multipli fare attenzione a segnalare nella **Descrizione foto** il numero ingresso al quale la foto si riferisce.

Quindi selezionare il file immagine.

Inserisci immagine

Data dello scatto

Didascalia

Autore foto

Gruppo di appartenenza

Descrizione foto

Immagine
 No file chosen

Si confermano i dati inseriti per ciascuna foto sempre con il pulsante **Inserisci** in basso a destra.

Se necessario verificare e/o aggiornare anche gli altri campi/sezioni della scheda catasto, specialmente nella sezione **Descrizione** la **Breve descrizione del percorso d'accesso** e la **Descrizione dei vani interni della cavità**.

Una volta che tutti i dati saranno corretti si può inviare la segnalazione, con il pulsante verde in alto **Segnalazione completata**.

Aggiornamento scheda catastale

23 | GROTTA noè

Segnalazione completata

Elimina segnalazione



Parte X

Disposizioni generali

- a) Si ricorda che per quanto non specificato in queste Disposizioni Tecniche del Progetto si fa riferimento a quanto citato nella “Convenzione n. 1452 dd. 7 novembre 2022, per l’organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative del Patrimonio speleologico regionale n. 1452 – Triennio 2022-2025 ex Art. 56 D. Lgs. 117/2017” e del suo “ALLEGATO TECNICO”.
- b) Le presenti disposizioni potranno essere modificate sulla base di particolari esigenze che emergeranno nel corso del Progetto.



Parte XI

Regolamento sulle modalità di rimborso ai Partner e ai Volontari

- 1) Tutti i volontari che si occuperanno delle attività relative alla Convenzione n. 1452 (Convenzione) devono essere assicurati come indicato dall'art. n. 18 del D. Lgs. 117/2017 *“I volontari degli Enti del Terzo Settore devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontario, nonché per la responsabilità civile verso terzi”*.
- 2) Generalità.
 - a) I Legali rappresentanti delle Associazioni che hanno aderito alla Convenzione (Partner) dovranno, prima d'iniziare le attività concordate, rendere alla FSRFVG-APS (FSR) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 (Modulo A 2022-25) che dovrà contenere l'elenco dei nominativi dei propri volontari, i loro dati personali e sussistenza per ogni volontario di una polizza assicurativa come stabilito dall'art. n. 18 del D. Lgs. 117/2017.
 - b) I volontari così designati potranno occuparsi dello svolgimento delle attività conoscitive del patrimonio speleologico regionale (verifiche) concordato fra la FSR e Partner attraverso l'invio del Modulo C 2022-25 all'indirizzo targhette@fsrfvg.it e il ricevimento della successiva autorizzazione della FSR a procedere.
 - c) I volontari, inoltre, potranno collaborare con la FSR all'attuazione degli ambiti d'azione previsti nell'art. 1, paragrafo 3, comma b), c), d) della Convenzione.
 - d) I volontari messi a disposizione della FSR dai Partner che non sono iscritti nel RUNTS dovranno essere iscritti nel Libro dei volontari della FSR, mentre non sarà necessario iscrivere in tale libro i volontari dei Partner iscritti nel RUNTS. I volontari che si occuperanno delle attività di verifica opereranno secondo le direttive impartite dalle proprie Associazioni e con le quali condivideranno i propri rimborsi spesa. I volontari al completamento di almeno 10 verifiche, secondo i criteri stabiliti dalle presenti Disposizioni Tecniche, potranno presentare alla FSR (fsr.fvg@speleo.it) la loro richiesta di rimborso spesa (Modulo B 2022-25) allegando copia dei relativi giustificativi (i giustificativi originali vanno conservati dai volontari per eventuali controlli del Servizio Geologico regionale). La FSRFVG-APS verificata la coerenza della richiesta di rimborso provvederà a saldare il rimborso tramite un bonifico bancario al volontario.
 - e) Ad ogni Partner viene assegnato un massimo di spesa di 1.300,00 € per eseguire un minimo di 25 verifiche da parte dei suoi volontari.
 - f) Il progetto di verifica e i relativi rimborsi spese terminano inderogabilmente il **30 giugno 2025**.
- 3) Elenco delle spese ammesse ai volontari.



- a) Spese di viaggio con mezzi pubblici e privati, (a titolo esemplificativo: con la propria vettura si può chiedere un rimborso di 0,40 € al Km per il tragitto più breve andata e ritorno casa-ingresso della cavità). Inoltre si può richiedere il rimborso per le spese di parcheggio e spese per l'utilizzo degli impianti di risalita allegando i rispettivi giustificativi. Le spese di viaggio potranno essere giustificate con un'autocertificazione tramite il Modulo B volontario.
 - b) Spese per i pasti con un massimo di 15,00 € a pasto dietro la presentazione del giustificativo.
 - c) Le spese personali sostenute dal volontario che per la loro natura non possono essere documentate potranno essere rimborsate solo a fronte di un'autocertificazione (Modulo B Gruppo o Modulo B volontario) nella misura di 10,00 € al giorno per un massimo di 150,00 € al mese secondo l'art. 17, comma 4 del D. Lgs. 117/2017.
Le spese di cui al punto c) possono essere considerate come: usura delle attrezzature personali utili alla progressione speleologica ed in itinere, consumo di energia elettrica, quota parte del canone Internet, quota parte del canone telefonico, usura delle attrezzature informatiche personali, cancelleria personale. Il volontario può richiedere per la verifica della stessa grotta un rimborso di 10,00€ per una o più giornate in itinere e una o più giornate per l'inserimento dei dati nel portale del CSR (va ritenuto normale l'impiego di una giornata in itinere e una giornata per l'inserimento dei dati nel portale. Le situazioni anormali devono essere giustificate).
- 4) Elenco delle spese che possono essere rimborsate ai Partner.
- a) Le spese per l'acquisto di attrezzature utili alle verifiche devono essere diversificate da quelle utilizzate per il sostegno finanziario concesso dalla L.R. 15/2016.
 - b) Le spese per l'acquisto di materiali di consumo utilizzati nelle verifiche devono essere diverse da quelle utilizzate per il sostegno finanziario concesso dalla L.R. 15/2016.
 - c) Le spese di cui ai punti a) e b) possono essere sostenute direttamente dai Partner e poi rimborsate dalla FSR compilando l'autocertificazione (Modulo B Gruppo) allegando la fattura.
 - d) Deve essere cura dei Partner accertarsi che le spese complessive dei propri volontari più gli eventuali acquisti, visti nei punti a) - b), non superino il totale previsto di 1.300,00€.



Parte XII

Modulo che ogni Gruppo/Associazione in partenariato che desidera partecipare al Progetto deve compilare, firmare e spedire all'indirizzo: fsr.fvg@speleo.it

DISPOSIZIONI TECNICHE LINEE GUIDA

PROGETTO DI CONTROLLO E VERIFICA GEOMORFOLOGICA DEGLI INGRESSI ATTUALMENTE CENSITI NEL CATASTO SPELEOLOGICO REGIONALE

Convenzione ex art. 56 D. Lgs. 117/2017

Organizzazione e svolgimento di attività conoscitive e divulgative
del patrimonio speleologico regionale – triennio 2022-25

LETTO E SOTTOSCRITTO

Acronimo dell'Associazione/Gruppo partner del Progetto:

Nome e cognome del responsabile dell'Associazione/Gruppo del Progetto:

Indirizzo e-mail del responsabile del Progetto:

Luogo e data:

Timbro e firma del legale rappresentante dell'Associazione/
Gruppo in partenariato per accettazione delle norme da seguire
contenute nelle Linee guida delle Disposizioni tecniche.
